



**On.le Anna Macina**  
Sottosegretario alla Giustizia

**Dott. Raffaele Piccirillo**  
Capo di Gabinetto

**Dott.ssa Barbara Fabbrini**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

**Dott. Alessandro Leopizzi**  
Direttore Generale del personale e della formazione

Con nota del 4 novembre scorso, che si allega in copia (allegato 1), le scriventi organizzazioni sindacali hanno evidenziato come anche in tema di politica degli organici le scelte dell'amministrazione giudiziaria hanno penalizzato il personale in servizio. Ed invero, mentre venivano assunti migliaia di lavoratori, il personale interno è rimasto fermo al palo: nessuna delle progressioni giuridiche, dentro e tra le aree, concordate tra le parti sociali e l'amministrazione, a partire di quelle sottoscritte nel lontano 2010 (per gli ausiliari) e nel 2017 (per la maggior parte delle figure professionali); non è stata realizzato il transito in area terza di contabili, assistenti informatici e linguistici ex art. 21 quater L. 132/2015; non è stato attuato l'integrale scorrimento delle graduatorie per Funzionario Giudiziario e Funzionario UNEP formate in attuazione dell'art. 21 quater L. 132/2015 il quale avrebbe dovuto essere definito entro il 30 giugno 2019 giusta accordo del 26 aprile 2017 e DM 9 novembre 2017.

L'assoluta noncuranza nei confronti dei lavoratori, come evidenziato da CGIL CISL e UIL nella medesima nota, è stata confermata dalla circostanza che anche le procedure concorsuali attivate per assumere nuovo personale sono state realizzate in danno del personale in servizio. Ed invero, non è stata riconosciuta alcuna riserva dei posti e/o corsie preferenziali per gli interni (è il caso, ad esempio, del maxi concorso per assistenti giudiziari) e sono state previste addirittura preclusioni per una parte dei lavoratori in servizio (è il caso del concorso per direttore cui hanno potuto partecipare solo i lavoratori di area terza con almeno cinque anni di servizio). Inoltre il concorso per 2242 Funzionari Giudiziari, gestito da RIPAM ed ormai in dirittura di arrivo, non ha previsto né titoli preferenziali né punteggi aggiuntivi per gli interni (titoli e punteggi viceversa riconosciuti *ope legis* in altre procedure concorsuali) né la permanenza nella sede per i lavoratori, in servizio anche presso gli altri dipartimenti della Giustizia, che risulteranno utilmente collocati nella graduatoria di merito. Questi ultimi, invero, rischiano di essere assegnati ad uffici anche molto distanti dalle sedi presso le quali prestano servizio essendo il concorso su base nazionale.



Nel corso della riunione che si è svolta il 25 febbraio scorso, in tema di organizzazione e disciplina del lavoro degli addetti all'ufficio per il processo, il direttore generale, *sua sponte*, ha annunciato *sic et simpliciter* la convocazione, su input del Ministro e del Capo id Gabinetto, di una riunione per illustrare le "misure" predisposte dal Ministero in favore personale in servizio. Orbene, come avviene ormai da alcuni anni, alle parole non hanno fatto seguito i fatti. Ed invero nessuna convocazione è pervenuta né sono stati forniti qualsivoglia chiarimenti in merito.

Poiché, come è noto, ai sensi della disciplina transitoria del nuovo CCNL (art 18), nei cinque mesi successivi alla stipula del CCNL occorre definire il nuovo ordinamento professionale nonché portare a termine le procedure di progressione economica e giuridica concordate in costanza del vecchio CCNL, CGIL CISL e UIL, oltre al tavolo negoziale per la definizione dei criteri di svolgimento della terza procedura di progressione economica, chiedono, con urgenza, la convocazione anche dell'incontro di cui in premessa anche per avviare un confronto sulla cennata disciplina transitoria. Inoltre le stesse chiedono ancora una volta che: siano trasmesse in via preventiva la copia del piano triennale dei fabbisogni di personale ed ogni altra utile informazione in tema di organici e consistenza del personale in servizio; sia garantita, a richiesta, la permanenza nella sede dei lavoratori, anche di altri dipartimenti della Giustizia, che dovessero superare il concorso per 2242 funzionari giudiziari, fermo restando il rispetto della posizione in graduatoria; ferma restando la necessità di procedere alla attuazione integrale e senza limitazioni dell'accordo sottoscritto il 26.4.2017, stante la grave carenza di direttori e di cancellieri esperti, sia operato lo scorrimento integrale delle graduatorie dell'ultimo concorso per tali figure professionali, mantenendo, al fine di limitare le rinunce, altrimenti inevitabili, il carattere distrettuale delle due procedure assunzionali e prevedendo eventuali assunzioni extra-distrettuali solo su base volontaria.

Infine CGIL CISL e UIL rammentano che a giugno scadono i contratti degli operatori assunti a 12 mesi un anno fa. Occorre un intervento forte e risolutorio e, nelle more, lo stanziamento di ulteriori risorse per conseguire la proroga del loro contratto di lavoro.

CGIL CISL e UIL si riservano l'adozione di ogni ulteriore iniziativa in caso di negativo riscontro.

Distinti saluti

Roma, 11 marzo 2022

FP CGIL  
Russo

CISL FP  
Marra

UIL PA  
Amoroso